

Istituto di Istruzione Superiore “F. MENEGHINI”

DOCUMENTO DI VERIFICA

sullo stato di attuazione del Programma annuale - 2015

(D.l. 44/2001, art. 6)

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nunzio Speciale

Edolo (BS) - 29/06/2015

Premessa

La presente relazione, elaborata ai sensi del **D.L.vo 59/1998**, prevede che il Dirigente Scolastico presenti periodicamente al Consiglio di istituto una relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

L'art. 6 comma 1 del **Decreto Interministeriale 44/2001** dispone la verifica dello stato di attuazione del programma annuale al 30 giugno di ogni esercizio finanziario. Al Consiglio di Istituto spetta l'adozione della delibera in merito alla verifica del Programma Annuale, le disponibilità finanziarie dell'istituto, lo stato di attuazione del Programma Annuale, le modifiche apportate in relazione alle maggiori/minori entrate verificatesi nel corso del primo semestre dell'esercizio finanziario 2015.

Con la presente rendicontazione si evidenzia che l'Istituto d'Istruzione Superiore "**F. MENEGHINI**" di Edolo (BS) ha operato e perseguito scelte nella piena consapevolezza della destinazione originaria delle risorse finanziarie costituenti la dotazione ordinaria o derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti da Stato, Ente Locale e Privati. Si è cercato (e si sta tuttora operando in tal senso) quanto più possibile di attuare una gestione finanziaria mirata al perseguimento di obiettivi fondamentali ed inseriti nel **Piano dell'Offerta Formativa**, non tralasciando l'osservanza di obblighi quali quelli derivanti dall'adozione di azioni rivolte alla tutela della sicurezza in ogni sua sfaccettatura.

È stata pianificata ed avviata l'attività relativa all'adozione del POF: il lavoro sino ad oggi svolto è stato oggetto di monitoraggio e rendicontazione e, nel contempo, la realizzazione e la verifica puntuale del POF è stata eseguita e sostenuta dai docenti incaricati di svolgere le Funzioni Strumentali, unitamente ai Referenti delle Attività e dei Progetti.

Quanto sopra specificato, indica che in ossequio a quanto previsto dal CCNL art. 6 c.2 è stata prevista in corrispondenza della conclusione dell'anno scolastico la "*verifica sull'attuazione della contrattazione circa l'utilizzo delle risorse*".

Gli alunni e le loro Famiglie hanno vissuto positivamente l'esperienza scolastica, realizzatasi anche attraverso momenti di forte e intensa partecipazione alla vita scolastica, in una collaborazione attiva finalizzata alla realizzazione di progetti ed attività, in un contesto di compartecipazione creativa da parte di Alunni e Genitori.

Si può affermare che tutti i progetti e le attività caratterizzanti il **Piano dell'Offerta Formativa** hanno fatto esplicito riferimento alle scelte formative che la scuola si è sin dall'inizio prefissata. Le risorse finanziarie, strumentali ed umane sono state impegnate per una gestione il più possibile coerente con le finalità, grazie anche ad una gestione intesa a favorire la progettualità dell'istituto.

L'esigenza primaria è quella di armonizzare l'anno finanziario con l'anno scolastico: la presente Relazione consente, pertanto, al Dirigente Scolastico di fare il punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto e di avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile/necessario fare nel successivo anno scolastico.

È una prima valutazione delle spese sostenute e dei “costi” dell’organizzazione. Essendo al 30 giugno conclusa l’attività scolastica, è possibile, infatti, verificare lo stato di avanzamento delle attività, sia per il funzionamento amministrativo sia didattico, e stabilire quali sono state le scelte strategiche vincenti e quali gli errori commessi e da non commettere l’anno successivo, coinvolgendo i diversi soggetti (docenti, dirigente, Dsga, personale, famiglie) impegnati nella gestione didattica, organizzativa e amministrativa della scuola.

La verifica consente, peraltro, di effettuare un’autoanalisi dei punti di forza e di debolezza della scuola e costituisce un valido mezzo per concretare il controllo interno.

È indubbio, poi, che la funzione di direzione e coordinamento delle attività formative si è realizzata attraverso una serie di azioni concrete:

- ✓ *riunioni informali e comunicazioni interne;*
- ✓ *valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola;*
- ✓ *costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali;*
- ✓ *predisposizione di condizioni per assicurare la piena realizzazione del Piano dell’offerta formativa;*
- ✓ *una serie di azioni concrete.*

Il documento di verifica si delinea come una sintesi di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di consigli di classe, di Collegio dei docenti e di Consiglio d’Istituto, nelle quali sono state prese in esame le attività svolte, si sono delineati gli sviluppi futuri, si sono adottate le delibere di accordi di rete, di impegni finanziari, di nuovi progetti e assetti organizzativi che vanno a definire gradualmente il nuovo piano dell’offerta formativa. La realizzazione e la verifica puntuale del POF e del Programma Annuale è stata seguita e sostenuta dai docenti incaricati di svolgere le funzioni strumentali, dai responsabili di progetti e attività, dai componenti delle varie commissioni di lavoro e da tutti i docenti e personale ATA.

Secondo quanto disposto dall’art. 6 del Regolamento contabile n°44/2001, come sopra ricordato, il Consiglio di Istituto entro il 30 giugno di ogni anno, provvede, pertanto, con delibera ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione del Programma Annuale e apporta le modifiche che si dovessero rendere necessarie.

Conformemente a tale disposizione è stato, quindi, analizzato lo stato di avanzamento dei **PROGETTI/ATTIVITA’** rilevando, in apposite schede di verifica (**MODELLO I**), i seguenti indicatori:

- ✓ *Obiettivi*
- ✓ *Destinatari*
- ✓ *Rapporti attivati con altre istituzioni/Enti*
- ✓ *Attività e grado di svolgimento*
- ✓ *Soggetti coinvolti*
- ✓ *Beni e servizi*

Le suddette schede (MODELLO I) sono allegate alla Relazione del DSGA sullo stato di attuazione del Programma Annuale A. F. 2015 e sono disponibili agli atti della scuola.

Le previsioni iniziali risultano sostanzialmente, in generale, mantenute. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha proceduto a verificare, alla data del 26/06/2015, nella "**Relazione sullo Stato di attuazione del Programma Annuale A. F. 2015**", l'andamento delle entrate e la consistenza degli impegni di spesa e, nelle **Note Generali** della predetta **Relazione**, i residui attivi, i residui passivi, il fondo cassa (alla data del 26/06/2015), la situazione amministrativa, il fondo di riserva, la disponibilità finanziaria da programmare (aggregato Z01), il fondo minute spese.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.l. 44/01, la suddetta Relazione del DSGA viene presentata al Consiglio di Istituto per la relativa delibera di approvazione con i seguenti allegati:

- ✓ **MODELLO H BIS "ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE";**
- ✓ **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 26/06/2015;**
- ✓ **VERIFICA DI CASSA BANCA TESORIERA (alla data del 26/06/2015);**
- ✓ **MODELLO "I" (n° 5 SCHEDE ATTIVITA' e n° 17 SCHEDE PROGETTI)**

VERIFICA E ATTUAZIONE DEL POF

1. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

All'atto dell'iscrizione è stato presentato ai genitori il ***Patto di Corresponsabilità*** al fine di attivare una fattiva collaborazione fra Scuola e Famiglia nel processo educativo. In seno alle attività promosse dal CTRH sono state ricercate e previste attività specifiche per coinvolgere e coordinare i genitori degli alunni diversamente abili.

Sono state svolte tutte le iniziative indicate dal POF e previste dal Piano delle attività predisposto all'inizio dell'anno scolastico. L'obiettivo del progetto è stato quello di rafforzare i canali dell'informazione, coinvolgendo maggiormente i genitori nelle attività formative ed extracurricolari che la scuola offre ai ragazzi, di sottolineare la presenza attiva dei rappresentanti di classe dei genitori, di specificarne i compiti nel pieno rispetto dei ruoli. Le famiglie hanno mostrato un generale interesse per tale progetto e, comunque, per le iniziative proposte dalle scuole, alle quali hanno partecipato attivamente.

L'Istituto "***F. Meneghini***" ha promosso, pertanto, la cura e lo sviluppo di un costante rapporto con le famiglie anche in merito al comportamento e al rendimento dei propri alunni. È stata prevista l'ora di colloquio settimanale durante la quale gli insegnanti hanno ricevuto i genitori per relazionare sull'andamento scolastico del proprio figlio. I singoli docenti e/o coordinatori di classe hanno, inoltre, provveduto ad avvisare i genitori qualora qualche studente avesse disatteso le lezioni in ordine alla partecipazione e alla frequenza.

L'Istituto ha previsto anche le comunicazioni scritte che potessero riguardare sia l'aspetto comportamentale ed il profitto, sia il quadro riassuntivo periodico delle assenze e dei ritardi. Tutte le valutazioni, scritte e orali, sono state comunicate alle famiglie tramite il registro elettronico e/o tramite visione della copia degli elaborati scritti qualora lo studente ne avesse fatto richiesta.

La scuola ha organizzato due date di colloqui generali, una a Dicembre ed una nel secondo quadrimestre tra Aprile/Maggio, in cui tutti i docenti hanno provveduto a fornire apposita comunicazione ai genitori degli alunni di una sola classe secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico. Sono state inviate alle famiglie anche comunicazioni periodiche (scheda informativa) sul profitto degli studenti, una durante il primo quadrimestre ed una nel corso del secondo quadrimestre in occasione dei colloqui generali.

2. RAPPORTI, COLLABORAZIONI, CONVENZIONI

L'Istituto ha avviato, realizzato, sostenuto la collaborazione con gli enti territoriali, pubblici (Comuni, Comunità Montana, Consorzi Forestali, Parco dell'Adamello, ASL di Valle Camonica, Informagiovani) e privati (Unione Industriali, Enti di promozione turistica, Collegio Geometri, Ordini

Professionali) su proposte ed iniziative coerenti con la *Mission* dell'Istituto. L'Ordine dei Geometri di Brescia ha permesso la realizzazione di un corso sul catasto e il Comitato Paritetico Territoriale di Brescia per l'Edilizia un corso di antinfortunistica nel cantiere rivolto alle classi quinte del corso per Geometri, che si sono conclusi con una specifica prova d'esame ed il rilascio della relativa certificazione. La nostra scuola ha messo, altresì, a disposizione le proprie strutture sportive per l'utilizzo da parte di Società e Associazioni sportive locali, ha intrattenuto rapporti con gli enti territoriali relativi all'aggiornamento dei docenti e con la Cooperativa che gestisce il Centro Vacanze Salute e Turismo ed offre il servizio di convitto, frequentato da allievi del corso forestale, ha collaborato con l'ERSAL (Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Lombardia) per la tenuta di una stazione della rete meteorologica regionale.

Particolarmente attivi e costruttivi sono stati i rapporti allacciati in questa annualità con altre istituzioni scolastiche attraverso la formalizzazione di **Protocolli d'Intesa** e **Reti di Scuole**.

Nella fattispecie, le Istituzioni Scolastiche presenti nel bacino di riferimento sono:

- Istituto Comprensivo di Ponte di Legno
- Istituto Comprensivo di Edolo
- Istituto Comprensivo di Cedegolo
- Centro di Formazione Professionale di Edolo ad indirizzo meccanico – motorista, estetista
- Centro di Formazione Professionale di Ponte di Legno ad indirizzo alberghiero
- Università Statale di Milano, che ha attivato ad Edolo un Corso di "Laurea in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano".

L'Istituto collabora alle seguenti reti:

- ASAB – Associazione Scuole Autonome Bresciane;
- CIP - Consorzio degli Istituti Professionali Bresciani;
- Coordinamento Nazionale Istituti Forestali;
- CCSS Rete delle Scuole di Val Camonica
- Rete dei Licei Scientifici ad indirizzo sportivo promosso dall'Istituto di istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Carate Brianza (MB)

La Scuola ha attivato le seguenti convenzioni specifiche di collaborazione didattica, scientifica e strumentale con:

- l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Agraria , Corso di Laurea "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano";
- il Parco dell'Adamello (Comunità Montana di Valle Canonica) con sede a Breno;
- la Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "E. Battisti" Brescia – Musil;
- l'Ecomuseo Alta Via dell'Oglio

L'Istituto "F. Meneghini" è soggetto capofila del Polo Tecnico Professionale PTP "Valorizzazione, promozione, fruizione turistica dell'ambiente montano" (All. 2 al Decreto Dirigenziale n. 10508 del 15/11/2013 della Regione Lombardia).

L'Istituto è altresì ente partecipante alla "Fondazione ITS per il turismo e le attività culturali" di cui è soggetto capofila l'IIS "P. Frisi" di Milano.

3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ISTITUZIONI

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto articolato con il territorio, facilitato dal canale di comunicazione con le diverse associazioni operanti all'interno e all'esterno della scuola e con l'amministrazione comunale.

4. DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL' ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa si è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sulla funzione del dirigente, ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

La complessità della scuola autonoma accredita l'idea che il solo leader è insufficiente per l'efficace funzionamento dell'organizzazione ed è necessario considerare la *leadership* come una funzione svolta da un gruppo di persone che lavorano insieme. L'attività organizzativa, dunque, ha impegnato un gran numero di docenti, singoli o organizzati in diverse commissioni di lavoro, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l'unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

Sono state individuate dal Collegio dei docenti le *Funzioni Strumentali* alla realizzazione del *Piano dell'offerta formativa*, che sono state assegnate a docenti competenti e motivati, spesso affiancate da commissioni di lavoro. Sono stati designati i docenti coordinatori dei Consigli di classe e i docenti referenti per particolari tematiche e attività. Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, e soprattutto della continuità degli interventi formativi.

Il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici sono stati assegnati ai vari compiti ed ai diversi reparti in base alle competenze specifiche, alle esigenze di funzionamento, alla continuità nel ruolo e nella funzione svolta, ma anche dopo averne sentito le diverse richieste ed aspettative.

Non sono stati ancora regolati i criteri e le modalità di assegnazione di incarichi specifici e di attività a carico del Fondo dell'istituzione scolastica, in quanto *finora*, alla data attuale, non è stata ancora sottoscritta la *Contrattazione integrativa*.

5. DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa è stata coordinata dal DSGA sulla base delle direttive impartite dal Dirigente ad inizio anno scolastico e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti. Molteplici sono state le innovazioni introdotte nell'attività amministrativa, dalle operazioni di decertificazione a quelle di dematerializzazione. Il Programma annuale 2015 ed il Conto consuntivo 2014 hanno avuto parere favorevole dai Revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Istituto nei termini previsti dalla normativa.

6. ORGANI COLLEGIALI

L'attività degli organi collegiali si è svolta regolarmente nel rispetto del Piano delle attività approvato dal collegio. Fattivo e propositivo si è rivelato l'intervento dei membri del Consiglio d'Istituto disponibile al dialogo ed a risolvere i problemi e le questioni dalle più ordinarie alle più complicate e difficili, con dedizione, cura, impegno. Significativo e professionale l'apporto dato dai docenti, sempre attenti e disponibili al confronto, in seno al Collegio. Peraltro, le attività del collegio hanno usufruito dei contributi delle diverse commissioni di lavoro, in sinergia con le *Funzioni Strumentali* per la redazione di documenti della scuola, l'ampliamento dell'Offerta Formativa, la definizione di criteri condivisi di verifica e di valutazione.

7. PROGETTAZIONE DIDATTICA E INNOVAZIONE

La progettazione didattica è stata realizzata sulla base dell'elaborazione curricolare maturata negli anni precedenti, tenendo conto, altresì, delle indicazioni del MIUR pervenute all'inizio dell'anno scolastico. Le attività di recupero vengono svolte in orario antimeridiano proponendo nelle varie classi, in base alle necessità rilevate dai docenti. In orario sia antimeridiano che pomeridiano sono state proposte attività di potenziamento e di arricchimento per tutti gli ordini e gradi dell'istituto, con ricadute positive anche sugli apprendimenti curricolari e con l'acquisizione di specifiche competenze.

8. AZIONI DI ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE.

L'Istituto "**F. MENEGHINI**" ha proposto un'ampia offerta di attività formative anche al di fuori delle materie insegnate nei vari indirizzi di studio. Nella fattispecie, detta offerta comprende: l'accoglienza in entrata, l'accoglienza degli alunni stranieri, l'orientamento in entrata e l'orientamento in uscita. Per l'accoglienza e l'integrazione nella scuola sono stati adottati percorsi individualizzati o personalizzati. Sono stati previsti, in base alle diverse esigenze, strumenti compensativi e misure dispensative condivisi con le famiglie. Numerosi sono stati i PDP predisposti in questa annualità. È stato altresì predisposto il **PIANO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUTO** in attuazione delle indicazioni del MIUR per le attività a supporto dei ragazzi con **Bisogni Educativi Speciali**. Il

primo passo è stata la rilevazione dei casi esistenti e dei casi in ingresso, sono poi state individuate le azioni da concordare con le altre realtà del territorio (ASL, Comune e Provincia) ed infine una prima stesura del **PIANO DI INCLUSIONE**.

Accoglienza per gli alunni delle classi prime (in entrata)

Ci si è proposti di facilitare la conoscenza reciproca degli studenti, farli riflettere sulle motivazioni della loro scelta e sulle loro aspettative, far conoscere il nuovo ambiente scolastico, illustrare le iniziative formative della scuola, informare sul Regolamento d'Istituto e sul funzionamento degli Organi Collegiali. In particolare, la scuola ha organizzato a questo scopo specifiche giornate di accoglienza, durante le prime settimane di scuola, nelle quali i nuovi alunni hanno potuto conoscere insegnanti e compagni e sono stati edotti sulle principali attività didattiche e culturali della scuola stessa. Inoltre, è stata prevista un'attività didattica specifica al fine di una maggiore conoscenza del territorio e di una proficua socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti.

Accoglienza degli alunni stranieri

La scuola ha strutturato un progetto relativo all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri che affrontasse la problematica a partire dall'inserimento dell'alunno nella classe. Il referente incaricato annualmente dal Dirigente Scolastico ha collaborato con il CTI e con i Consigli di classe nella preparazione di percorsi integrativi che potessero coinvolgere docenti incaricati ad hoc.

Orientamento in entrata

Le attività proposte hanno consentito ai ragazzi, che frequentano la Terza Media, e alle loro famiglie, di conoscere l'Istituto, i suoi Indirizzi di studio e i servizi offerti.

La scuola ha organizzato:

- ✓ Invio alle Scuole Medie presenti sul territorio (da Ponte di Legno sino a Pisogne/Lovere) di opuscoli informativi e locandine;
- ✓ Visite guidate in orario scolastico per gli alunni di Terza Media, accompagnati dai loro insegnanti, in collaborazione col docente Funzione Strumentale;
- ✓ Presentazione dell'Istituto presso le Scuole Medie di Edolo, Breno, Darfo Boario Terme in occasione di Campus all'uopo organizzati dal CCSS di Valle Camonica;
- ✓ Realizzazione di Open Day, due giornate (una in dicembre e una in gennaio) in cui il Dirigente Scolastico, il Vicario, i Responsabili d'Indirizzo, le Funzioni Strumentali, i docenti e alcuni studenti incontrano famiglie e alunni di Terza Media.

Ad un primo momento unitario, in Aula Magna, è seguita poi la visita dei vari Indirizzi di studio.

Orientamento in uscita

Specificamente riservati alle Classi Quinte (solo alcune iniziative sono rivolte anche alle Classi Quarte) di tutti gli Indirizzi sono stati organizzati momenti di sensibilizzazione alla scelta, sia che gli studenti decidano di accedere al mondo del lavoro, sia che proseguano gli studi. Detti incontri hanno permesso ai ragazzi di conoscere tutti gli strumenti informativi per poter effettuare le scelte successive, basandosi sulle opportunità che il mondo del lavoro e il nostro sistema universitario offre.

L'orientamento previsto per le Classi Quinte ha rappresentato il momento conclusivo di varie attività, iniziate nel Triennio (con stages e/o momenti di alternanza scuola-lavoro per l'Indirizzo Tecnico e Professionale), che dovrebbero favorire la costruzione di un percorso individuale finalizzato alla scelta più appropriata per tutti gli studenti, una volta terminato questo ciclo di studi, qualsiasi Indirizzo abbiano frequentato.

La Scuola ha organizzato, a tal fine:

- Incontri con Docenti Universitari, presso il nostro Istituto;
- Partecipazione a Civate Camuno presso l'Incubatore di Impresa alle Giornate di Orientamento, organizzato dal CCSS, con la presenza di rappresentanti dell'Università e del mondo del lavoro
- Visite guidate presso la sede di alcune Università;
- Test di ammissione presso la sede di alcune Università.

Diversamente abili

L'Istituto "**F. MENEGHINI**" ha attivato il progetto per i diversamente abili attraverso l'individuazione di un docente referente, che ha collaborato e partecipato alle iniziative dei CTRH (Centri Territoriali Risorse Per l'Handicap). I centri dipendono dall'U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale *ex C.S.A. o Provveditorato* agli Studi) dei rispettivi capoluoghi provinciali e sono riconosciuti giuridicamente nel palinsesto istituzionale scolastico nazionale. Il CTRH della Valle Camonica (<http://www.ctrhvallecamonica.it/default.htm>), con sede a Breno ex distretto scolastico, ha iniziato la propria attività dal febbraio 1999 (in seguito al decreto del provveditore del 12.02.1999). Il presupposto normativo che ha consentito la costituzione e l'attivazione di questi centri è da individuare all'interno della Legge quadro 104/92.

Integrazioni degli studenti stranieri ed intercultura

Il referente per l'integrazione degli studenti stranieri e l'intercultura collabora e partecipa alle iniziative dei CTI (Centro Territoriale Intercultura). Il CTI nasce dalla convenzione stipulata il primo settembre 2004 dal prof. Giuseppe Colosio, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia (Prot. n.°21845/P/Intercultura Brescia, 1 settembre 2004) con nove dirigenti di scuole autonome di

Brescia e Provincia per l'istituzione di altrettanti Centri Territoriali per l'Intercultura (in seguito denominati CTI) e rappresenta un chiaro e determinato atto di politica educativa per intervenire nella realtà scolastica bresciana progettando e attivando una "*... prima ineludibile risposta di sistema, un anello di approfondimento delle problematiche dell'intercultura e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana...*" come recita l'art. 1 della convenzione stessa.

Tale atto ha inteso dare una prima risposta, sia ai bisogni di educazione e di istruzione della nuova utenza scolastica, sia alla necessità di adempiere a nuovi compiti da parte dei docenti chiamati a governare i complessi processi d'integrazione degli alunni di lingua madre diversa dall'italiano.

Le finalità del CTI sono state:

- favorire il coordinamento sul territorio e la ricerca di collaborazioni;
- creare/ampliare il centro di documentazione;
- costruire, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche;
- offrire consulenza;
- ottimizzare le risorse

Le attività del CTI hanno compreso:

- accoglienza, inserimento, alfabetizzazione;
- ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi;
- formazione e aggiornamento per il personale docente;
- raccolta, condivisione e diffusione delle esperienze realizzate

Nel concreto il referente di Istituto ha provveduto a:

- censire la presenza degli alunni non italiani e ne aggiorna le schede personali ottenute dal "progetto ponte" (passaggio tra scuola media e scuola superiore)
- fornire riferimenti relativi a materiale di supporto all'attività didattica;
- segnalare "buone pratiche" in atto e ne promuove la divulgazione;
- partecipare fattivamente agli incontri mensili del CTI;
- recepire i documenti prodotti dal centro territoriale e a divulgarli;
- fornire, se necessario, ai consigli di classe informazioni relative alla stesura del PEP (Piano Educativo Personalizzato)
- partecipare ai convegni, tavole rotonde, aggiornamenti periodicamente promossi dal CTI.

Stage e alternanza scuola-lavoro

L'alternanza formativa è una metodologia didattica che prevede l'acquisizione di competenze attraverso un percorso coprogettato fra l'istituzione scolastica, un'azienda e/o un ente. A partire dal terzo o quarto anno di corso sono attivati stages di alternanza scuola-lavoro. Tali percorsi vengono progettati solo dopo un'attenta contestualizzazione territoriale da cui emergono opportunità e disponibilità di interazione fra i soggetti. Per la realizzazione dei percorsi di alternanza si individua

all'interno del curriculum uno specifico segmento formativo da sviluppare utilizzando tale metodologia e si identificano le competenze da raggiungere e da certificare. Negli ultimi anni di corso, il percorso di alternanza ha avuto anche una valenza orientativa in riferimento alle future scelte degli studenti.

L'esperienza lavorativa si prefigge il conseguimento dei seguenti risultati:

- conoscere l'organizzazione di un'azienda del proprio settore/indirizzo di studi;
- saper organizzare il proprio lavoro riconoscendo i ruoli aziendali;
- interpretare il proprio ruolo all'interno del contesto professionale di riferimento operando con precisione;
- operare confrontando, gestendo e argomentando semplici modalità di comunicazione;
- osservare le procedure operative previste dagli specifici compiti;
- rispettare la normativa di riferimento;
- essere in grado di stabilire buone relazioni e cooperare con le diverse professionalità negli ambienti di lavoro.

Il percorso di alternanza può essere progettato sia in situazione reale (azienda partner) sia in simulazione mediante laboratori con intervento di esperti aziendali.

Le aziende scelte per la realizzazione degli stage sono state selezionate in base ai seguenti criteri:

- disponibilità;
- visibilità sul mercato;
- aziende presenti sul territorio;
- affinità con l'indirizzo di studio.

Per il corrente anno scolastico sono previste le attività di seguito descritte.

1. ADEGUAMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Con la D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825 Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini- la Regione Lombardia ha emanato le disposizioni alle quali le scuole devono attenersi nell'organizzazione delle attività in tirocinio.

Si è proceduto quindi ad adeguare la modulistica in uso alle intervenute nuove esigenze, in particolare per ciò che attiene allo schema di convenzione ed ai piani formativi dei tirocinanti.

2. ATTIVITA' DI TIROCINIO

Nel corrente a.s. i diversi indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Meneghini" realizzeranno percorsi didattico-formativi in tirocinio secondo due modalità:

- Alternanza scuola/lavoro presso aziende di settore;
- Impresa Formativa Simulata (I.F.S.).

Tali percorsi riguarderanno le classi terze, quarte e quinte (con diverse declinazioni tra le classi a seconda degli indirizzi) come da quadro sinottico di seguito riportato:

QUADRO SINOTTICO DELL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

INDIRIZZI		Ind. Gestione delle risorse forestali e montane	Ind. Elettrico	Ind. C.A.T.	Ind. C.M.B.	Ind. A.F.M.	TUR.
ALTERNANZA (TOT. STUDENTI 100)		Classi 3^F (15)- 4^F (16) Tot. St. 31	3^E (16)-4^E (7)- 5^E (13) Tot. St. 36	4^ G (15) Tot. St. 15	4^ C (8) Tot. St. 8	4^ A (10) Tot. St. 10	
I.F.S. (TOT. STUDENTI 75)	S.A.C.A. Tot. St. 8				4^ C (8)		
	VALTURMON Tot. St. 26						3^T (14)-4^T (12)
	Hostel & holiday Research Lab Tot. St. 41					4^A (10) - 5^A(21)	5^T(10)

Su un totale di 490 alunni dell'Istituto Meneghini, saranno interessati all'Alternanza/I.F.S. 175 studenti.

1. I PROGETTI DEGLI INDIRIZZI

Sono stati inseriti in piattaforma "Requs" i seguenti progetti relativi ai diversi indirizzi (riassunti nel precedente quadro):

1.1 PROGETTI IN ALTERNANZA

1.1.1 INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO C.A.T.

ATTIVITA' A SCUOLA

Il progetto è strutturato nelle seguenti fasi:

- preparazione degli studenti ed informazioni ai tutors aziendali e scolastici;
- approfondimento all'interno delle ore curricolari "Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente"

di lavoro" degli aspetti specifici legati al tema della sicurezza;

- corso di formazione sul catasto, realizzato in collaborazione e con personale del Collegio Geometri di Brescia; per rendere più incisiva e operativa la preparazione sulle stime e sulle pratiche catastali aspetti fondamentali del profilo professionale di un futuro geometra e delle attività svolte nei tirocini formativi;
- verifica finale con individuazione, elaborazione e comunicazione dei risultati;

E' prevista altresì a conclusione dell'esperienza una fase di confronto che permetta agli allievi di confrontare le attività svolte con l'obiettivo di ravvisare analogie e differenze. In questo modo si potrà comporre una visione articolata e il più possibile differenziata dei vari ambiti di lavoro, delle diverse figure professionali, dei differenti stili di lavoro e delle molteplici problematiche presenti in un contesto lavorativo reale.

ATTIVITA' IN AZIENDA

- Tirocinio formativo, nel mese di febbraio, con gli studenti collocati presso Uffici Tecnici di Comuni/Enti territoriali o Studi Tecnici professionali (geometri, architetti, ingegneri).

Le attività previste potranno riguardare:

- concessioni edilizie, pratiche catastali, stime, progettazione di opere pubbliche, recupero e ristrutturazione di insediamenti civili e rurali, tecniche di rilievo topografico, sistemazioni idrogeologiche, impiantistica civile;
- verifica in itinere dell'attività

1.1.2 INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING

ATTIVITA' A SCUOLA

Il progetto a scuola prevede le seguenti fasi:

1. preparazione degli studenti ed informazioni ai tutors aziendali e scolastici;
2. modulo formativo, in ottemperanza al D.lgs. 81 del 2008, a cura del RSPP interno all'Istituto, sul tema della sicurezza in ambiente di lavoro;
3. verifica finale con individuazione, elaborazione e comunicazione dei risultati.

E' prevista a conclusione dell'esperienza una fase di confronto che permetta agli allievi di confrontare le attività svolte con l'obiettivo di ravvisare analogie e differenze. In questo modo si potrà comporre una visione articolata e il più possibile differenziata dei vari ambiti di lavoro, delle diverse figure professionali, dei differenti stili di lavoro e delle molteplici problematiche presenti in un contesto lavorativo reale.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Il progetto in azienda prevede le seguenti fasi:

1. tirocinio formativo per un numero di 80 ore con gli studenti collocati presso Aziende, studi di professionisti (Commercialisti, consulenti del lavoro), enti, filiali di banche.
2. verifica in itinere dell'attività.

1.1.3 INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE

ATTIVITA' A SCUOLA

1. Preparazione degli studenti ed informazioni ai tutors aziendali e scolastici;
2. Training e corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro organizzati dalla scuola;
3. Verifica finale con individuazione, elaborazione e comunicazione dei risultati.

E' prevista a conclusione dell'esperienza una fase di confronto che permetta agli allievi di confrontare le attività svolte con l'obiettivo di ravvisare analogie e differenze. In questo modo si potrà comporre una visione articolata e il più possibile differenziata dei vari ambiti di lavoro, delle diverse figure professionali, dei differenti stili di lavoro e delle molteplici problematiche presenti in un contesto lavorativo reale.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Tirocinio formativo per un numero di 80 ore (nei mesi di giugno/luglio) con gli studenti collocati presso l'Azienda Sanitaria Locale comparto Prevenzione Medico Sanitario.

1.1.4 INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ATTIVITA' A SCUOLA

Attività laboratoriale su apparecchiature e dispositivi elettrici; apprendimento delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro; preparazione degli studenti ed informazioni ai tutors aziendali e scolastici; verifica finale con individuazione, elaborazione e comunicazione dei risultati. E' prevista a conclusione dell'esperienza una fase di confronto che permetta agli allievi di comparare le attività svolte con l'obiettivo di ravvisare analogie e differenze. In questo modo si potrà comporre una visione articolata e il più possibile differenziata dei vari ambiti di lavoro, delle diverse figure professionali, dei differenti stili di lavoro e delle molteplici problematiche presenti in un contesto lavorativo reale; con l'obbiettivo di essere in grado di: adottare correttamente le norme di sicurezza, contribuire alla loro applicazione, svolgere in autonomia attività produttive non complesse, essere in grado di gestire piccoli imprevisti professionali.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Espletamento, in forma guidata, delle seguenti attività:

- cablaggio di impianti elettrici civili ed industriali;
- inserimento di materiali e componenti elettrici nei cicli di produzione;
- verifiche, controlli, misure a supporto all'aggiustaggio di elettrodomestici vari.

1.1.5 INDIRIZZO GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

ATTIVITA' A SCUOLA

Attività laboratoriale, studio stazionario, governo e trattamento del bosco, assistenza alle fasi di lavoro del cantiere forestale, lettura della cartografia, apprendimento delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro; preparazione teorica degli studenti ed informazioni ai tutors aziendali e scolastici; verifica finale con individuazione, elaborazione e comunicazione dei risultati. E' prevista, a conclusione dell'esperienza, una fase di confronto che permetta agli allievi di comparare le attività svolte con l'obiettivo di ravvisare analogie e differenze. In questo modo si potrà comporre una visione articolata e il più possibile differenziata dei vari ambiti di lavoro, delle diverse figure professionali, dei differenti stili di lavoro e delle molteplici problematiche presenti in un contesto lavorativo reale; con l'obbiettivo di essere in grado di: adottare correttamente le norme di sicurezza, contribuire alla loro applicazione, svolgere in autonomia attività produttive non complesse, essere in grado di gestire piccoli imprevisti professionali.

ATTIVITA' IN AZIENDA

Piantumazione di essenze forestali autoctone

Piccoli manufatti in pietra locale

Piccole operazioni di taglio

Assistenza presso cantiere forestale

Misurazioni e rilievi

1.2 IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

1.2.1. F.A.T.A.

Effettuazione di monitoraggio e di analisi chimico biologico ambientali sul territorio, con particolare attenzione alla qualità dei corsi d'acqua naturali e montani. Attività di prelievi, analisi, esami ambientali aria, acqua, terreni, rumore, rifiuti, discariche, misura dell'esposizione al rischio chimico biologico, microclima e radon.

1.2.2 VALTURMON- "Valorizzazione Territorio Montano" - Agenzia turistica.

La Vallecamonica negli ultimi vent'anni ha visto consolidare la propria vocazione turistica, con la valorizzazione del pregiato patrimonio ambientale e culturale che la distingue. Le istituzioni locali e gli operatori economici, in sinergia, hanno utilizzato risorse pubbliche, in specifico regionali e comunitarie, e private per interventi su siti storici/architettonici/ambientali e per realizzare nuove strutture e infrastrutture idonee a potenziare l'offerta turistica. Anche in vista di EXPO 2015 nasce l'esigenza di rafforzare la proposta turistica proponendo nuovi e differenziati pacchetti turistici ad un mercato potenzialmente, molto ampio, sia a livello locale, nazionale, internazionale.

1.2.3 "Hostel & holiday Research Lab": Ricerca di mercato e promozione di eventi

In Valle Camonica vi sono, ad oggi, sette ostelli dislocati in alta, in media ed in bassa valle. Hanno una differente strategia gestionale e la maggior parte sono nati dopo il 2011, anno nel quale Regione

Lombardia ha emanato la nuova normativa in merito, dettando i criteri di ospitalità propri di un ostello. Anche in vista di EXPO 2015 nasce l'esigenza di operare una ricerca di mercato a livello locale, nazionale, internazionale per verificare l'attrattività dell'ospitalità e delle proposte offerte dagli Ostelli camuni nei confronti in particolare del mondo scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado) e del mondo giovanile in generale ricercando sia i fattori positivi, sia le criticità.

L'alternanza scuola-lavoro per gli indirizzi tecnici e professionali si avvale del ruolo di alcune figure: il referente di progetto, il tutor scolastico e il tutor aziendale.

Funzioni assegnate al referente di progetto:

- individua le aziende, gli enti privati e pubblici presso i quali inserire gli studenti;
- prende contatti diretti con le medesime istituzioni;
- in collaborazione con l'ufficio tecnico, predispone le convenzioni e i contratti formativi di ogni studente;
- coordina i contatti tra il tutor scolastico e l'azienda durante lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola – lavoro;
- cura la somministrazione dei questionari di soddisfazione e la valutazione individuale dello studente al termine dell'attività;
- predispone la relazione finale da sottoporre al Consiglio di classe e al Dirigente Scolastico sulla base dei questionari di soddisfazione e di valutazione redatti dagli studenti, delle schede di valutazione dei tutor aziendali, dei resoconti dei tutor scolastici.

Funzioni assegnate al tutor scolastico:

- Monitoraggio del tirocinio mediante contatti con il tutor aziendale;
- Raccolta dati presso le varie aziende;
- Compilazione delle schede finali di valutazione degli allievi;
- Elaborazione di questionari somministrati agli allievi e di schede di valutazione fornite dall'Ente.

Funzioni assegnate al tutor aziendale:

L'impresa partner ha individuato un tutor aziendale con compiti di collegamento e accoglienza e con compiti formativi specifici:

- Accogliere l'allievo ed inserirlo nel processo produttivo;
- Esplicitare in maniera chiara compiti e mansioni;
- Seguire l'esecuzione di quanto assegnato;

- Se necessario impostare la correzione degli errori;
- Mantenere i collegamenti con il tutor scolastico;
- Compilare le schede finali di valutazione dell'esperienza

Modalità di valutazione

L'esperienza viene valutata sotto due punti di vista:

- lo studente valuta la propria esperienza presso l'azienda o l'ente che lo ha accolto in termini di soddisfazione, utilità, collegamento con le discipline scolastiche;
- l'azienda valuta l'allievo in termini di serietà, impegno, competenze lavorative effettivamente raggiunte, progressione di apprendimento
- la ricaduta sulle discipline coinvolte si misura a cura di ciascun docente, che può riscontrare effettivamente il raggiungimento delle competenze tecniche comuni specificate nell'accordo con l'Azienda
- la ricaduta su tutte le discipline è in termini di obiettivi trasversali, da considerare collegialmente ma riscontrabili da ciascun docente singolarmente. Gli indicatori possono essere: capacità di organizzazione autonoma del lavoro, rispetto dei ruoli, responsabilizzazione.
- le competenze acquisite vengono riscontrate in primo luogo dal tutor aziendale, comunicate ai tutor scolastici mediante una scheda di valutazione, verificate dai docenti interessati mediante prove ad hoc.
- il CDC è coinvolto nella valutazione per quanto riguarda gli obiettivi trasversali.

9. FORMAZIONE IN SERVIZIO.

L'Istituto Superiore "**F. MENEGHINI**" cura l'aggiornamento del personale, che viene visto come un arricchimento dell'offerta formativa complessiva: a questo scopo produce ogni anno un piano dell'aggiornamento che raccoglie le attività svolte dal personale per aggiornarsi.

Il piano dell'aggiornamento viene stilato in base all'anno solare: dopo che la proposta è stata presentata nel documento di programmazione economica per l'anno seguente, il piano viene seguito dalla funzione strumentale preposta nella sua organizzazione e nel suo svolgimento. A fine anno si presenta un consuntivo che raccoglie tutte le attività organizzate e frequentate dal personale della scuola.

Le iniziative organizzate direttamente dall'istituto riguardano generalmente il personale docente: emergono dal collegio dei docenti che sceglie gli ambiti cui vuole dedicare maggiore attenzione. Una volta decisi gli argomenti, i corsi vengono organizzati nell'istituto, avvalendosi se possibile di risorse interne oppure contattando gli esperti che appaiono più indicati. Talvolta l'istituto aderisce ad

iniziative del CCSS o di altri enti: in tali casi si propone come sede di corso o organizza la partecipazione dei docenti a corsi organizzati in altra sede e se ne assume i costi.

Vi sono poi molteplici iniziative proposte da enti esterni cui il personale della scuola può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico qualora l'orario dei corsi coincida con l'orario delle lezioni. Il personale che partecipa ai corsi è tenuto a darne notizia alla scuola attraverso la compilazione di un'apposita scheda disponibile presso la segreteria dei docenti: i dati raccolti consentiranno di inserire anche le partecipazioni dei singoli all'interno del piano dell'aggiornamento dell'istituto stilato a fine anno.

Nella fattispecie, finora, nel corrente anno scolastico sono stati attivati e realizzati, nella sede dell'Istituto, i seguenti corsi di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08:

- ✓ ***“Formazione obbligatoria” (2 ore);***
- ✓ ***“Formazione specifica” (2 ore);***

Poiché le iniziative di aggiornamento cui i singoli partecipano sono molteplici e spesso legate a tempi brevi per le iscrizioni e la partecipazione, non possono rientrare nella programmazione economica dell'Istituto.

10. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nell'assegnazione dei docenti alle attività e nella distribuzione degli incarichi si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, delle affinate competenze di relazione e comunicazione, della continuità degli interventi formativi e della rappresentatività dei Plessi. Sono state individuate dal Collegio dei docenti quattro Funzioni Strumentali (Gestione del POF, Continuità didattica, accoglienza, orientamento, attività di stages e alternanza scuola – lavoro, Attività di educazione alla legalità ed alla salute, promozione del successo scolastico e sostegno psicologico agli studenti, Promozione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica) per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

11. VISITE GUIDATE, EVENTI, MANIFESTAZIONI.

Nel corso dell'anno tutte le classi e sezioni hanno partecipato a visite guidate e ad escursioni sul territorio: diverse classi/sezioni hanno assistito a spettacoli teatrali e mostre, tutte hanno effettuato viaggi di istruzione.

Nella fattispecie, nel corrente anno scolastico sono stati attivati e realizzati i seguenti corsi di formazione:

- Corso sul catasto in collaborazione con il Collegio dei geometri Brescia rivolto alla Quinta Geometri (Progetto Cinque);

- Corso di antinfortunistica nel cantiere in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale di Brescia per l'Edilizia rivolto alla Quinta Geometri (Progetto Cinque);

Queste attività hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali degli alunni. Gli obiettivi che la scuola si prefigge con tali attività sono quelli di avvicinare gli studenti al patrimonio artistico, culturale e produttivo che il territorio offre sia a livello locale che nazionale o internazionale. La scuola ha proposto ed effettuato soggiorni studio all'estero, visite a musei, mostre e fiere specialistiche, partecipazione ad eventi, visite aziendali, attività in ambiente naturale (orienteeering, trekking, sci) ed altro. Tutte queste attività mirano a rafforzare negli studenti il senso critico di appartenenza non solo a culture e tradizioni locali e nazionali, ma anche alla civiltà europea e cosmopolita. Nei viaggi oltre frontiera gli allievi hanno acquisito maggior consapevolezza dell'importanza della conoscenza di una lingua straniera come strumento di comunicazione quotidiana nel contesto internazionale. In ordine alle attività sportive, si sono sperimentate tecniche sportive che non sono praticabili in palestra al fine di favorire lo sviluppo di abilità utili per una presa di coscienza della propria corporeità. Inoltre, le visite ad aziende e le mostre specialistiche hanno consentito agli alunni di rendersi partecipi della realtà del mondo del lavoro e in particolare dei settori nei quali, presumibilmente, si svolgerà la loro attività professionale. Non ultimo, uno degli obiettivi di tutte le attività svolte esternamente alla scuola è stato quello di proporre agli alunni occasioni per socializzare e per migliorare le relazioni sia con i compagni che con gli insegnanti.

12. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione non è vista soltanto come accertamento del profitto individuale, ma anche come occasione di controllo del raggiungimento degli obiettivi e di verifica del processo di apprendimento. Dopo la valutazione diagnostica (prova d'ingresso) il controllo in itinere del processo di apprendimento viene effettuato mediante ripetute verifiche formative, allo scopo di programmare gli interventi di recupero. Gli elementi di misurazione sono acquisiti attraverso strumenti diversi, come interrogazioni tradizionali, test e quesiti a risposta multipla, interventi dal posto e/o alla lavagna, accertamenti scritti (compiti a casa), prove oggettive. Dopo avere verificato in itinere il processo di apprendimento, alla fine di una o più unità didattiche, si effettuano verifiche di tipo sommativo mediante prove strutturate e accertamenti scritti di vario tipo, temi, questionari, relazioni, composizioni e prove oggettive. Per la valutazione periodica e finale si fa riferimento, oltre che ai voti riportati, anche alla situazione personale, ai fattori familiari, ambientali e sociali, alla partecipazione, al metodo di studio e all'impegno. Il riferimento per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità è riportata nella tabella tassonomica approvata dal Collegio dei docenti. Il recupero di lacune e insufficienze è stato fatto in itinere, grazie ad attività di rinforzo inserite nella programmazione didattica curricolare, o delle attività dello studio assistito.

In attuazione dell'articolo 3. quinto comma, del decreto legge n. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 si precisa quanto segue:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. L'organo competente in materia di valutazione è il Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e nel documento di valutazione il voto numerico è riportato anche in lettere. Per quanto riguarda la religione cattolica, la valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico;
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi fissati dai Consigli di Classe, dettagliati nei piani di lavoro degli insegnanti;
- l'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni tramite il registro elettronico, i colloqui individuali settimanali e i colloqui generali infraquadrimestrali.
- il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

CONCLUSIONE

Le occasioni di riflessione e di analisi che si sono presentate nelle periodiche riunioni dello staff del dirigente, delle varie commissioni, dei consigli di classe e del Consiglio d'istituto e del Collegio dei docenti hanno costituito un monitoraggio continuo delle attività e dei progetti previsti dal Programma annuale. In tali sedi si è riscontrato un sostanziale giudizio positivo per quanto realizzato: è innegabile che l'Istituto debba provvedere, con un piano di miglioramento continuo, nel prossimo anno scolastico, all'implementazione e al potenziamento, in termini di efficienza e di efficacia, dei livelli di progettazione predisposti, gestiti, realizzati nel corrente anno scolastico.

ANALISI SITUAZIONE FINANZIARIA

È doveroso osservare in primis che nella realizzazione delle attività da parte dell'Istituto "F. Meneghini" si è dovuto necessariamente tener conto dei mezzi finanziari a disposizione della scuola. La Dirigenza e gli Organi Collegiali hanno dovuto bilanciare risorse finanziarie/necessità/priorità/obiettivi, compito non facile, considerate le erogazioni pervenute nel corso del 1^ semestre.

L'Istituto ha profuso il massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, anche con la forte partecipazione nell'attività di volontariato dell'utenza tutta della scuola (Genitori, Alunni, Docenti, Personale Ata).

Il **Programma Annuale** per l'esercizio finanziario 2015, approvato dal Consiglio di Istituto in data 12 febbraio 2015 e sottoposto all'esame dei Revisori dei Conti, che hanno espresso parere favorevole, ha previsto le seguenti entrate/spese:

Mod. A – Programma annuale A.F. 2015	Entrate 436.466,59	Spese 436.466,59
---	-------------------------------	-----------------------------

SEZIONE SPESE		
Attività: N° 5 schede attività		88.499,96
Progetti: N° 17 schede progetti		226.210,56
Fondo di riserva		300,00
Disponibilità da programmare		121.456,07
Totale spese		436.466,59

RIEPILOGO ENTRATE AL 26/06/2015

TOTALE PREVISIONE INIZIALE 2015	€ 436.466,59
TOTALE MODIFICHE AL 26/06/2015	€ 21.941,42
TOTALE PREVISIONE AL 26/06/2015	€ 458.408,01
TOTALE PREVISIONE ENTRATE COMPETENZA 2015 (ESCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	€ 201.544,50
RISCOSSIONI AL 26/06/2015	€ 151.347,08

RIEPILOGO SPESE AL 26/06/2015

TOTALE PREVISIONE INIZIALE 2015	€ 436.466,59
TOTALE MODIFICHE AL 26/06/2015	€ 21.941,42
TOTALE PREVISIONE AL 26/06/2015	€ 458.408,01
SPESE IMPEGNATE AL 26/06/2015	€ 147.534,51

	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2014	IMPORTO RISCOSSO	IMPORTO DA RISCUOTERE
RESIDUI ATTIVI DA RISCUOTERE AL 26/06/2015	€ 173.271,12	€ 23.260,00	€ 150.011,12

- risultano alla data del 26/06/2015 € 1.419,67 RESIDUI PASSIVI relativi all'anno 2014
- FONDO CASSA alla data del 26/06/2015: € 120.435,32
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 26/06/2015: cfr. allegato alla Relazione del DSGA
- FONDO DI RISERVA: € 300,00
- Z01 – DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE: € 121.456,07
- FONDO MINUTE SPESE:

FONDO ANTICIPATO	€ 500,00
SPESE SOSTENUTE AL 26/06/2015	€ 77,88
SALDO IN CONTANTE AL DSGA	€ 422,12

Si allegano, al presente *Documento di verifica*, la *Relazione del DSGA sullo Stato di attuazione del Programma Annuale A. F. 2015* e il *MODELLO H BIS "ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE"*. Risultano depositati agli atti dell'Istituto, oltre ai predetti documenti, anche la *SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 26/06/2015*, la *VERIFICA DI CASSA BANCA TESORIERA, MODELLO "I"* (n° 5 SCHEDE ATTIVITA' e n° 17 SCHEDE PROGETTI).

Edolo (BS), 29/06/2015



IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof. Nunzio Speciale

M. Speciale